

Chişinău, 10.11.2013

**„ Non importa quanto si dà,
Ma quanto amore si mette nel dare”.**

M. Teresa di Calcutta

Reverendo don Maurizio e parrocchiani tutti ,

Attraverso questo scritto desideriamo, esprimervi il nostro Grazie per l’offerta che ci avete mandato, frutto delle offerte raccolte in cimitero. Siamo sicure che ciò che donate è anche frutto di rinuncia e di sacrificio, sappiamo bene che anche in Italia la vita non è proprio facile, ma il Signore non si lascia vincere in generosità. Ci piace quì ricordare l’incontro di Elia con la vedova di Sarepta, ripotiamo brevemente il discorso.

“ Elia le disse:” Non temere; su, fà come hai detto, ma prepara prima una piccola focaccia per me e portamela; poichè dice il Signore: La farina della giara non si esaurirà e l’orcio dell’olio non si svuoterà finchè il Signore non farà piovere sulla terra”. 1 Re. 17,13-14.

Questa vedova ha una grande fiducia in Dio, e da al profeta Elia il suo ultimo pezzo di pane. E Dio è così ammirato di lei che non lascerà più mancare il necessario alla sua casa.

Ciascuno di voi, offrendo il suo contributo ha messo in atto l’atteggiamento della vedova.

Le vostre offerte ci danno la possibilità di donare ai nostri 100 anziani che siedono alla nostra mensa un pane due volte alla settimana da portarsi a casa.

Ogni volta che riceviamo un-offerta la mettiamo da parte fino a che, arriviamo alla somma stabilita dal progetto “Pane”. Facciamo anche noi come le formiche, mettiamo da parte per poter dare a questi nostri fratelli un pane per mangiare alla sera e al mattino. Questo supplemento lo ricevono il lunedì ed il venerdì.

Vi consoli il fatto che ogni vostra offerta si trasforma in pane per i nostri anziani che nel momento più delicato della loro vita si trovano soli e abbandonati costretti ad elemosinare un piatto di minestra ed un pezzo di pane per poter vivere.

Il Signore vi ricompensi, e vi doni il Suo pane quello che condiviso con i poveri si moltiplica e dona la gioia permanente, quella che ha la sua sorgente in Dio.

Sempre con tanta riconoscenza e affetto la comunità di Chisinau.

Sr. Rosetta e comunità